CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026

Escursione sui Musi con salita al Monte Zaiavor (1815 m)

dal Passo di Tanamea (851 m) per la Bocchetta di Zaiavor (1608 m) e ritorno per S. Anna di Carnizza (1077 m) e la Casera di Nischiuarch (1182 m)

Direttori d'escursione: AE Maurizio Bertocchi – Roberto Raineri

PROGRAMMA

ore 6:45	*partenza da Piazza Oberdan*
	breve sosta durante il viaggio
ore 9:00	*arrivo a Passo Tanamea*
	partenza appena pronti
ore 11:45	*arrivo alla Bocchetta Zaiavor (1608 m)*
ore 12:15	*in cima al Monte Zaiavor (1815 m)*
ore 12:30	*discesa alla bocchetta*
ore 13:30	*arrivo a S. Anna di Carnizza*
	sosta pranzo al sacco
ore 14:30	*ripresa del cammino*
ore 16:00	*passaggio alla Casera Nischiuarch (1182 m)*
	breve sosta
ore 17:00	*arrivo a Passo Tanamea*
	breve sosta durante il viaggio
ore 20:00	*rientro a Trieste*

L'escursione sarà effettuata con pullman.

L'AMBIENTE:

Giungendo dalle principali vie di comunicazione che risalgono la pianura friulana, questa verso Nord-est appare sbarrata da un'interminabile barriera montuosa, la cui imponenza è accentuata dall'assenza di un significativo spessore collinare. Questo notevole rilievo è, in realtà, costituito da varie catene separate da profondi solchi, che ne permettono la penetrazione, collegando anguste e remote valli. L'area dell'escursione appartiene al Trias ed è costituita da litotipi calcarei e dolomitici. Nella zona si trovano anche caratteristiche valli pensili di erosione glaciale. Allo sbocco della Val Resia vi sono calcarei bituminosi che, nel passato, sono stati oggetto di sfruttamento. L'Alta Val Torre è circondata da vari gruppi di monti trai quali spicca l'imponente Gruppo dei Musi (altezza massima metri 1.866). In questo formidabile bastione roccioso si distinguono le tre cime del Monte Cadin, della Cima Musi e del Monte Zaiavor. Alle tre cime si può accedere sia da Nord che da Sud, raggiunte le quali si possono ammirare panoramiche estremamente ampie. A parte lo Zaiavor è, tuttavia, abbastanza problematico organizzare un'escursione in modo da percorrere nello stesso giorno entrambi i versanti. L'aspro versante Sud concede pochissimo spazio alla fantasia rendendo essenziali e dirette le poche vie di accesso alla cresta. A Nord, pur rimanendo severo, l'ambiente richiama il fascino tipico delle zone carsiche. Quest'area, sotto il profilo faunistico, non è ritenuta di particolare interesse per la caccia intensiva e bracconaggio che vi è stata praticata. Trattandosi di zone non antropizzate stabilmente è, tuttavia, possibile fare piacevoli escursioni, convla dovuta prudenza, rimanendo sempre a contatto con la natura incontaminata.

Cartografia: *Tabacco 026 – 1:25.000*
Itinerario A:
Difficoltà: *Escursionisti Esperti (EE)*
Dislivello: *1200 m circa*
Sviluppo: *17 km circa*
Itinerario B:
Difficoltà: *Escursionistico (E)*
Dislivello: *600 m circa*
Sviluppo: *14 km circa*
CONSIGLIATI I BASTONCINI.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Il sentiero (segnavi CAI n. 727) parte alcune decine di metri prima in direzione di

Informazioni e iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donota 2 – Trieste tel 040 369067
Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22 – Trieste tel 040 635500

Udine segnalato da una tabella, inoltrandosi in una fitta faggeta, con tornanti stretti e talvolta faticosi, fino alla fine della costa. Prosegue poi con ampie curve più lente guadagnando l'opposto versante displuviale del passo. Si prosegue in leggera salita per un lungo tratto, attraversando numerosi canali, fino ad arrivare alla parte terminale della vallata, sita in un incantevole ambiente alpestre. Atttraversato il Rio Bianco, si giunge alla parte finale dell'ascesa che porta alla Bocchetta Zaiavor, attraversando, con alcune ampie svolte, i verdi pascoli di un'antica malga. Superati gli ultimi cento metri di dislivello, si arriva alla Bocchetta da dove si può godere di un'ampia veduta verso Nord. I più volenterosi, potranno in circa 30 minuti raggiungere la vetta del Monte Zaiavor che offre un'ampia visuale sul gruppo del Canin, dei Musi e della vallata del Torre. Ridiscesi si prosegue verso nord, per il sentiero 727, alla volta della ben visibile chiesetta di Sant'Anna di Carnizza. Si inizia a scendere facendo attenzione al primo tratto di sentiero che è franato. Lo si supererà passando sui verdi a lato fino a riprenderlo più a valle, dove continua con una serie di zig zag fino ad arrivare alla faggeta montana di Carunec. Superata una grande frana, a quota 1285 m, il sentiero punta definitivamente a sinistra (nord-ovest) e, dopo aver attraversato il Bosco di Carnizza, scende sugli ampi pascoli montani alla piccola chiesetta di Sant'Anna di Carnizza del XVIII secolo (1077 m). Qui si farà la sosta per il pranzo al sacco. Dopo la sosta si riprende l'anello che prosegue lungo la vecchia strada militare sterrata, lunga circa tre chilometri (segnavia CAI n. 739) che, in lieve salita, traversa lungamente il versante settentrionale del Monte Nischiuarch, caratterizzato da una splendida faggeta montana, salvo un piccolo settore rimboschito ad abete rosso, fino alla Casera Nischiuarch (1182 m). Si ritornerà al Passo Tanamea scendendo lungo il pascolo piegando a destra, fino ad entrare nel bosco di faggio. Percorse poche centinaia di metri di leggera discesa, si entra nel Roncat, dove si possono notare brevi tratti di ematite rossastra raccolti tra le stratificazioni della dolomia. Nell'ultima parte del percorso si passerà vicini ad alcune fortificazioni risalenti alla guerra fredda arrivando, infine, alla strada statale nei pressi del ponte che attraversa il Rio Roncato.

Per la rotabile Tarcento-Uccea si raggiunge in pochi minuti il passo Tanamea dove è posizionato il pullman.

Itinerario alternativo: si scenderà dal passo verso Uccea dove si sale per il sent. 727 verso la Casera Nischiuarch, si prosegue in discesa verso Sant'Anna di Carnizza. Per ricongiungersi all'altro gruppo. Dopo la sosta pranzo si rientro assieme per il percorso di andata.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

15/11 – ESTATE DI S. MARTINO IN ISTRIA: DA VERTENEGLIO A PONTE PORTON

Verteneglio/Brtonigla (140 m), sent. 225, Grobizze/Grobice, sent. E12, Baredine (166 m), Crassiza/Krasica (200 m), Grisignana/Grožnjan (275 m), Ponte Porton (10 m).
Cart. Mateus T01- DL: 150 - SV: 14 km
DF: Escursionistico (E)
DE: Maurizio Tessarolo

22/11 – ANELLO DEL MONTE GIAIDEIT

Imponzo (400 m), Pieve di San Floriano (734 m), Monte Giaideit (1087 m), St.li Mignezza, St.li Nispis, Imponzo.
Cart. Tabacco 013 - DL: 800 m – SV: 15 km
DF: Escursionisti Esperti (EE)
D.E.: Giulia Pozza – Daniela Darini

29/11 – LUNGO IL "WALK OF PEACE": DA AURISINA A MIRAMARE

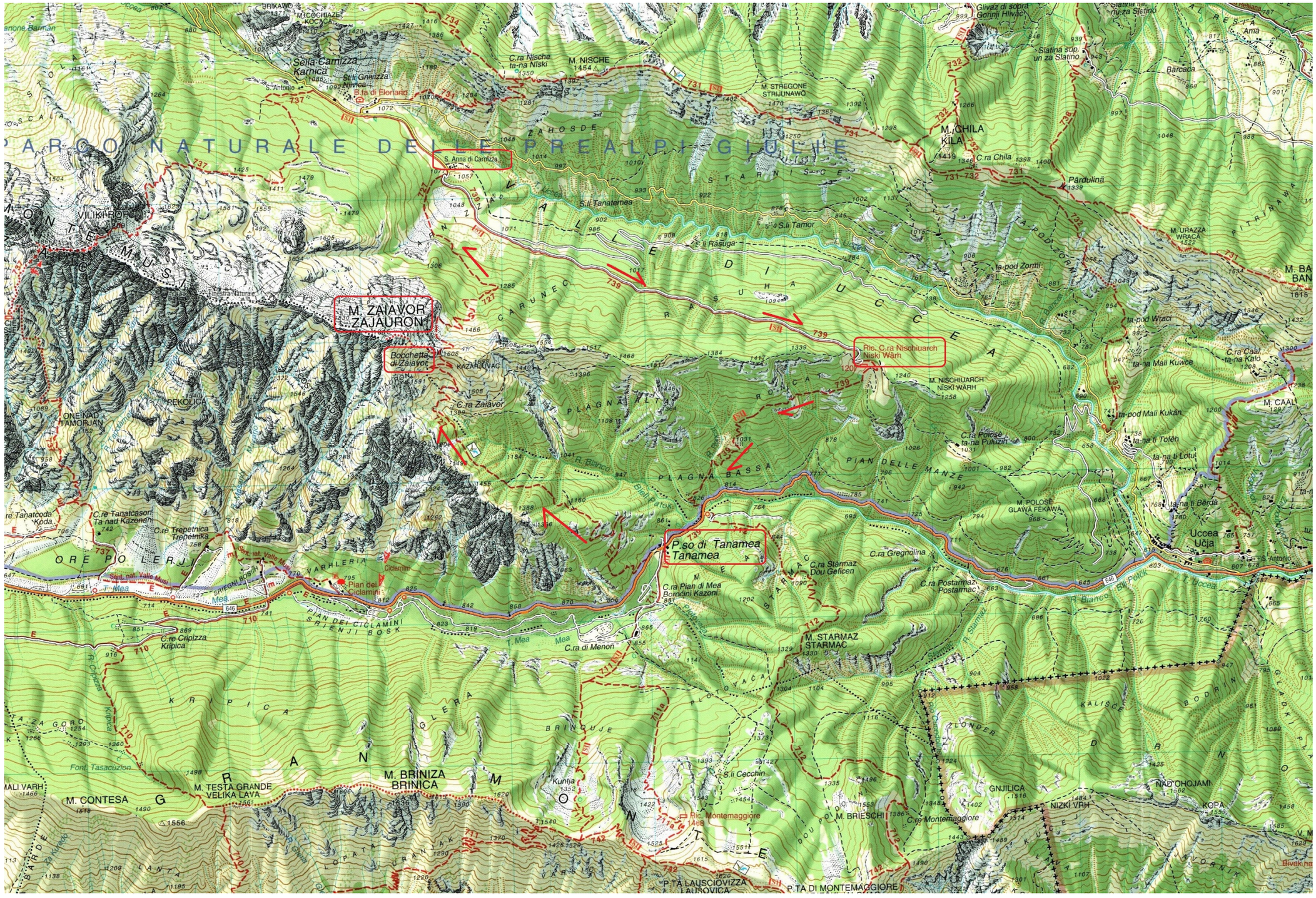
Aurisina (150 m), Vedetta Liburnia (160 m), sent. 1, Via della Salvia, Santa Croce (200 m), vedetta Slataper (278 m), Park 97, Campo Sacro, Cimitero militare austro-ungarico, stagno di Contovello, Miramare, Barcola.
Cart. Tabacco 047 – DL: 200 m - SV: 12 km
DF: Escursionistico (E)
DE: AE Patrizia Ferrari

Quota Soci CAI € 15,00

Per i non soci supplemento di € 13,00 per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

Il programma, salvo cause di forza maggiore, sarà strettamente osservato e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.
In caso di mutamenti atmosferici particolarmente significativi, che potrebbero in qualche modo condizionare il regolare svolgimento dell'escursione, i Direttori d'escursione hanno la facoltà di modificare o annullare la stessa.

Cellulare organizz.:+39 353 4556929
attivo solo nel giorno dell'escursione



Informazioni e iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donota 2 – Trieste tel 040 369067
Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22 – Trieste tel 040 635500